

# Si&nergia si confronta con Porto Viro

Gennari: "Importante valorizzare il Delta, è il nostro fiore all'occhiello"

PORTO VIRO - "Si&nergia e la giunta di Porto Viro hanno un obiettivo comune: condividere progetti di crescita del territorio, valorizzando le eccellenze e salvaguardando le aree più sensibili".

Lo afferma il Comitato polesano per lo sviluppo, che ha esposto il progetto *Si&nergia* ieri in sala consiliare al vicesindaco Geremia Gennari e agli assessori Antonio Freguglia, Roberto Luppi, Andrea Pregnotato, Alessandro Tesarin e Giuliano Zaia.

"Al centro dell'incontro - si legge in una nota del comitato - le schede progettuali che il Comitato promuove alle amministrazioni comunali e alle associazioni di categoria in vista della conversione a carbone della centrale Enel. A Porto Viro le sinergie potrebbero riguardare l'area di Ca' Cappello, dove c'è attesa di insediamenti connessi all'attività portuale e in collegamento con le altre infrastrutture e le portualità esistenti".

"Attività - ha precisato Geremia Gennari - da misurare secondo l'equilibrio delicato del Delta".

"Come amministratori - ha proseguito Gennari - quindi, dobbiamo svolgere un ruolo attivo ed essere in grado di fare squadra, perché anche decisioni nazionali come la

conversione a carbone della centrale diventino opportunità della comunità, utili oggi e per le generazioni future".

Secondo Si&nergia l'area di Ca' Cappello è un punto di riferimento nella navigazione fluviale, interlagunare e marittima, a scopo commerciale e turistico. E nel progetto è coinvolta nella movimentazione delle strutture metalliche demolite dell'esistente centrale, e per il successivo avviamento alle fonderie; inoltre, per l'assemblaggio dei grandi elementi costruiti fuori opera e da trasferire al cantiere di Polesine Camerini. La logistica in entrata e in uscita avverrebbe attraverso le vie d'acqua. Il progetto del comitato, per esempio, ha già registrato per l'area di Ca' Cappello l'interesse del Gruppo Grigolin: il gruppo di Ponte della Priula, una delle realtà più importanti nel mondo dell'edilizia, arriverebbe in Polesine con un nuovo insediamento per utilizzare il gesso e le ceneri che deriverebbero dalla futura centrale di Porto Tolle. Il Comitato polesano per lo sviluppo ha indicato alla giunta di Porto Viro anche le sinergie possibili dalla generazione distribuita di energia elettrica da fonte

rinnovabile. La filiera dell'energia da biogas ricaverebbe dal digestato solido, residuo del digestore degli impianti a biogas, la materia prima da miscelare ed essiccare con altre colture energetiche, per ottenere pellet da inviare alla futura centrale, secondo l'opzione di co-combustione di carbone e biomasse.

"Una quota dei certificati verdi così ottenuti - ha proposto il comitato - metterebbe a disposizione le risorse utili a progetti di cofinanziamento, attesi a Porto Viro in opere come la ricostruzione del ponte con Taglio di Po e l'aviosuperficie". Il vicesindaco Gennari e gli assessori intervenuti hanno auspicato sinergie tra i comuni del Delta sui temi importanti e trasversali come la riconversione della centrale di Porto Tolle. E hanno affermato che nonostante la recessione economica in atto, i cittadini e gli imprenditori locali credono nella crescita del Polesine: "Questo interesse - ha concluso Geremia Gennari - sarà sostenuto comparibilmente con le caratteristiche dell'habitat naturale, che rappresenta il fiore all'occhiello del Comune".